



# COMUNE DI RIACE

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

N. 12 Reg. Del.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: ANNO 2018 - ART. 151 D.LGS.N. 267/2000.**

L'anno 2018 addì 07 del mese di Luglio alle ore 18,50 convocato come da avvisi scritti in data 02.07.2018 consegnati al domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco LUCANO Domenico, in seduta pubblica straordinaria, in prima convocazione il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenze si-no	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenze si-no
1	LUCANO Domenico Sindaco	SI	7	PETROLO Antonio Santo Consigliere	SI
2	CIMINO Maurizio Consigliere	NO	8	MELI Cosimo Consigliere	SI
3	RULLO Antonio Consigliere	SI	9	SALERNO Francesco Consigliere	NO
4	SPANO' Maria Caterina Consigliere	SI	10	CAMPAGNA Francesco Consigliere	NO
5	MUSURACA Cosimo Damiano Consigliere	SI	11	MONTAGNESE Cosimo Consigliere	NO
6	GERVASI Giuseppe Consigliere	SI			

PRESENTI N. 7

ASSENTI N. 4

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gesualdo BOVA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dopo dichiarato aperta la seduta, li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti dagli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 riportati all'interno della presente deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05.03.2018 esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Riace, ai sensi degli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. del 18.8.2000, n. 267;

che con D.P.R. del 9 Aprile 2018 è stato nominato il Commissario Straordinario di Liquidazione nella persona della Dott.ssa Rosa Romeo che ha proceduto al suo insediamento in data 17 Aprile 2018;

**RICHIAMATO** l'art. 248 del sopracitato decreto, che al comma 1 così recita: "A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio";

**DATO ATTO** che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2018/2020;

**VISTO** l'articolo 251 del sopracitato decreto legislativo che prevede:

- al comma 1 "Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il Consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote le tariffe di base nella misura massima consentita";
- al comma 2 "la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato";
- al comma 4 "il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le singole imposte e tasse".

**VISTA** la nota della Direzione Centrale per la Finanza Locale prot. n. 0032390 del 26.03.2018 in cui si ricorda l'obbligo di adottare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, avvertendo che in mancanza si procederà alla sospensione dei trasferimenti erariali dell'Ente.

**VISTO**, altresì, il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare "le deliberazioni di cui sopra alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione alla erogazione dei contributi erariali spettanti all'ente dissestato".

**PRESO ATTO** che ai fini dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, è necessario che l'Ente proceda all'attivazione delle entrate proprie;

**VISTI**, a tal fine, i prospetti dei costi delle entrate riguardanti tutti i servizi comunali predisposti dai responsabili degli uffici e dei servizi;

**VISTI**, altresì:

- i prospetti delle entrate delle imposte comunali (IMU – TASI)
- i prospetti dei servizi a domanda individuale;

**DATO ATTO** che, per quanto riguarda le tariffe TOSAP saranno applicate le tariffe nella misura massima per come riportato nel relativo prospetto;

**ACCERTATO** che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale risulta coperto con i relativi proventi tariffari nella misura non inferiore al 36 per cento, come previsto dalla vigente normativa;

**VISTO** il documento a firma del Capogruppo di Minoranza, Francesco Salerno, acquisito al protocollo dell'Ente in data 06.07.2018 al n. 4588, che si allega alla presente deliberazione;

**VISTO** il documento a firma del Consigliere di Maggioranza, Maurizio Cimino, acquisito al protocollo dell'Ente in data 07.07.2018 al n. 4599 che si allega alla presente deliberazione;

**VISTO** il parere del Revisore dei Conti sulla proposta di Aliquote IMU e TASI per l'anno 2018, trasmesso a mezzo PEC in data 06.07.2018, alle ore 18,45, assunto al protocollo dell'Ente in data 07.07.2018 al n. 4595, che si allega alla presente deliberazione;

VISTO il parere del Revisore dei Conti sulla proposta di tariffe del servizio idrico integrato 2018, trasmesso a mezzo PEC in data 06.07.2018, alle ore 18,45, assunto al protocollo dell'Ente in data 07.07.2018 al n. 4598, che si allega alla presente deliberazione;

VISTO il parere del Revisore dei Conti sulla proposta di Piano Finanziario e tariffe TARI 2018, trasmesso a mezzo PEC in data 06.07.2018, alle ore 18,45, assunto al protocollo dell'Ente in data 07.07.2018 al n. 4597, che si allega alla presente deliberazione;

VISTO il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTA la deliberazione n. 4 del 05.03.2018 del Consiglio Comunale, di dichiarazione del dissesto finanziario dell'Ente;

VISTI i Regolamenti Comunali;

VISTI il D. Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Ad unanimità di voti espressi a scrutinio palese per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. Di determinare e approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i prospetti dimostrativi dei costi e delle entrate per l'anno 2018, a seguito degli obblighi normativi imposti dall'art. 251 comma 5 D. Lgs.n. 267/2000, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune e la sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze – Direzione Federalismo Fiscale;
4. Di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici e gli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art. 251, sesto comma, del D. Lgs. n. 267/2000;

Successivamente;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti espressi a scrutinio palese per alzata di mano;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto **Arcadi Domenico** Responsabile dell'Area finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00, in merito alla proposta di deliberazione: **"ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: ANNO 2018 - ART. 151 D.LGS.N. 267/2000."** esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché il rispetto della normativa di settore.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to Arcadi Domenico**

Il sottoscritto **Ing. Carmelo Daqua** Responsabile dell'Area tecnica, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00, in merito alla proposta di deliberazione: **"ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: ANNO 2018 - ART. 151 D.LGS.N. 267/2000."** esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché il rispetto della normativa di settore.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to Ing. Carmelo Daqua**

Il sottoscritto **Arcadi Domenico** Responsabile dell'Area finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00, in merito alla proposta di deliberazione: **"ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO: ANNO 2018 - ART. 151 D.LGS.N. 267/2000."** esprime parere favorevole di regolarità contabile.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to Arcadi Domenico**



<b>COMUNE DI RIACE (RC)</b>	
Prot. N°	6588
Data	6-7-18

**COMUNE DI RIACE**  
**GRUPPO CONSILIARE - *Voltare Pagina per Riace* -**

Al Signor Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale  
Al Segretario Comunale  
**RIACE**

**OGGETTO: protesta e non partecipazione ai consigli comunali per inesistenza atti da visionare**

Il sottoscritto **Francesco Salerno**, capo-gruppo consiliare di minoranza di Riace;

**Premesso**

Che in data 02.07.2018 è stata notificata la convocazione del consiglio comunale che si terrà giorno 07.07.2018 alle ore 18,30 avente come ordine del giorno, tra gli altri punti, l'attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, (ALL. A);

Che in data 02.07.2018 è stata notificata la convocazione di un secondo consiglio comunale che si terrà giorno 08.07.2018 alle ore 18,30 avente come ordine del giorno, tra gli altri punti, l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs. n. 267/2000, (ALL. B);

Che in data 05.07.2018 è stata notificata l'integrazione di un punto del consiglio comunale che si terrà giorno 07.07.2018 alle ore 18,30 avente ad oggetto l'istituzione dell'imposta di soggiorno e l'approvazione del relativo regolamento (ALL. C);

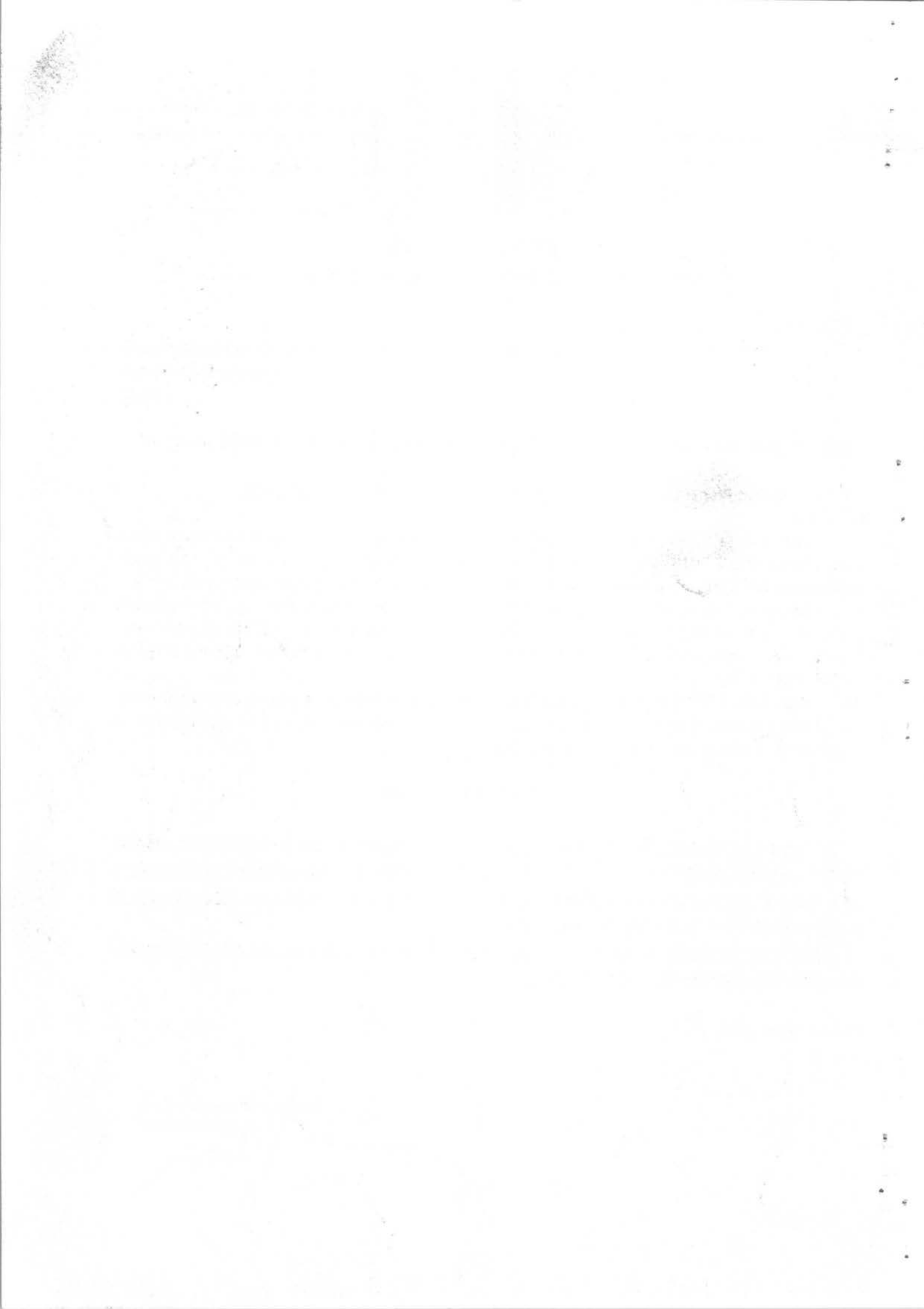
**TUTTO CIO' PREMESSO**

Si comunica che i consiglieri comunali del gruppo di minoranza non parteciperanno ai suddetti consigli comunali poiché alla data odierna, non è stato possibile visionare alcun atto propedeutico all'approvazione dei punti all'ordine del giorno ed in particolare, tra questi, i pareri dell'organo di revisione contabile ad oggi addirittura INESISTENTI.

Si richiede che questa dichiarazione sia allegata, per farne parte integrante, alle deliberazioni del consiglio comunale del 7 e 8 luglio 2018.

*Riace 6 luglio 2018*

Il capo gruppo consiliare  
**Francesco Salerno**



CIMINO MAURIZIO

Consigliere di maggioranza del Comune di Riace

COMUNE DI RIACE - SEDUTE CONSILIARI IN SESSIONE STRAORDINARIA DEI 07 E 08.07.2018

4599  
07-7-2018

- al sig. Presidente del Consiglio comunale
  - al sig. Segretario comunale
- con richiesta di lettura aperta nel corso di svolgimento dei lavori dell'assise comunale e per conoscenza
- al sig. Prefetto di Reggio Calabria

Il sottoscritto Cimino Maurizio, Consigliere di maggioranza del Comune di Riace, in relazione alla convocazione delle sedute consiliari sopra meglio richiamate - per il tramite della presente, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 43 TUEL e norme riconnesse - Vi significa quanto segue:

- a mezzo di convocazione a mani (prot. ente n. 4462 e 4464 del 02.07.2018 e n. 4562 del 05.07.2018) l'istante ha ricevuto notizia delle sedute consiliari ridette ed intese all'approvazione degli ODG così meglio richiamati;

- nonostante il brevissimo arco di tempo intercorrente tra la notificazione e la data di riunione del civico consesso, il deducendo si è subito attivato - anche in virtù dei delicati e complessi temi su cui controverteranno le decisioni del Consiglio comunale - per visionare ed estrarre copia di tutta la documentazione a supporto degli atti da adottarsi: purtroppo, ad oggi, tra di essi non risulta depositato il necessario parere del revisore dei conti.

Quanto detto costituisce una censurabile limitazione dei diritti ricollegati allo svolgimento del ruolo consiliare: inoltre, il colpevole ed immotivato ritardo nella sopradetta allegazione rende impossibile una completa valutazione degli aspetti tecnico-contabili da operarsi al fine di esprimere la propria adesione o meno ai punti redatti.

Inoltre, i prospetti tariffari inerenti gli aumenti necessitati dallo stato di dissesto dell'ente si appalesano - sin d'ora - illegittimi in quanto non supportati da adeguata valutazione degli aspetti economici soprattutto per ciò che concerne l'approvando regolamento dell'imposta di soggiorno.

Ad avviso dello scrivente, lo schema di regolamento (tra l'altro pedissequamente ricavato da un atto amministrativo consimile di altro ente) non è stato predisposto secondo una previsione legata alle reali possibilità di gettito offerte dall'azione turistica sul territorio, dimostrandosi - già solo per questo - altamente penalizzante per le strutture recettizie operanti nel comprensorio.

Posto ciò, il deducendo:

#### INVITA

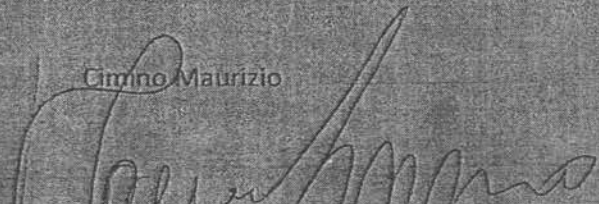
l'assise comunale ad una attenta valutazione delle censure suesposte poiché ne è fortemente compreso il diritto ad una piena conoscenza degli atti e delle motivazioni presupposte all'approvazione dei punti all'ODG sottoposti, sia per la mancata disponibilità della documentazione necessaria, sia per il brevissimo arco di tempo concesso per detta valutazione nei suoi aspetti parziali.

Tanto detto, il sottoscritto rappresenta che, per tutti i motivi esposti che rendono inespugnabile il ruolo di Consigliere oltre che inespugnabile un voto coerente con scelte amministrative a tutela dei cittadini/contrbuenti, non parteciperà ai lavori d'assemblea per come programmati diffidando il Consiglio tutto a discutere il differimento dell'approvazione.

Distinti saluti.

Riace M.na, 06.07.2018

Cimino Maurizio





4595  
7-7-2018

COMUNE DI RIACE

Provincia di Reggio Calabria

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**Aliquote IMU e TASI per l'anno 2018**

*Il Revisore Unico*

*Dott. Lorenzo Spataro*

**Comune di Riace (RC)****Revisore unico**

Verbale n. 4 del 06/07/2018

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI  
Aliquote IMU e TASI per l'anno 2018**

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Spataro, revisore unico del Comune di Riace (RC), nominato con delibera CC n. 6-2018, ha ricevuto dall'ufficio ragioneria del Comune di Riace in data 06.07.2018 la documentazione e contestuale richiesta di parere sulla proposta di delibera relativa alle Aliquote IMU e TASI per l'anno 2018 per l'anno 2018.

**Premesso e considerato:**

- A. che il Comune di Riace ha dichiarato nel 2018 con deliberazione di C.C. n. 4-2018 il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, Decreto Legislativo il 18 agosto 2000, n. 267;
- B. che l'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000, che così dispone:
  1. **Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.**
  2. **La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.**
  3. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La

delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
5. Le delibere di cui ai commi precedenti devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali”;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto esaminata la proposta che prevede l'applicazione delle seguenti aliquote IMU e TASI:

**Per quanto riguarda le aliquote IMU:**

- A. 4,00x1.000 abitazioni principali di lusso cat. A1, A8, A9 e relative pertinenze
- B. 10,60x1.000 abitazioni diverse dalla prima casa
- C. 10,60x1.000 aree fabbricabili
- D. Esenzione terreni agricoli

**Per quanto riguarda le aliquote TASI:**

- A. 2,00 x1.000 abitazioni principali di lusso cat. A1, A8, A9 e relative pertinenze
- B. 0,80x1.000 altri immobili ed abitazioni diverse dalla prima casa

Visto che la contestuale applicazione sui medesi immobili di IMU e TASI consente di giungere al massimo consentito di legge e cioè 11,40x1.000, che le aliquote IMU e TASI sono state fissate al massimo consentito di legge, **pur rilevando che tale proposta è stata approvata con notevole ritardo rispetto ai 30 giorni concessi dall'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 (il ritardo accumulato è di 60 giorni)**, lo scrivente prende atto della proposta, ed esprime pertanto

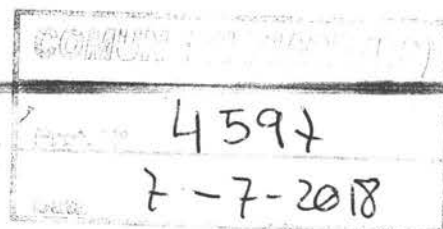
**PARERE FAVOREVOLE**

alla sua approvazione.

Riace, 06.07.2018

**Il Revisore Unico**  
*Dott. Lorenzo Spataro*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI RIACE

Provincia di Reggio Calabria

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI**  
**2018**

*Il Revisore Unico*

*Dott. Lorenzo Spataro*

## Comune di Riace (RC)

## Revisore unico

Verbale n. 2 del 06/07/2018

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI  
PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2018

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Spataro, revisore unico del Comune di Riace (RC), nominato con delibera CC n. 6-2018, ha ricevuto dall'ufficio ragioneria del Comune di Riace in data 06.07.2018 la documentazione e contestuale richiesta di parere sulla proposta di delibera relativa al PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI per l'anno 2018.

**Premesso e considerato:**

- A. che il Comune di Riace ha dichiarato nel 2018 con deliberazione di C.C. n. 4-2018 il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, Decreto Legislativo il 18 agosto 2000, n. 267;
- B. che l'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000, che così dispone:
  - 1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.
  - 2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.
  - 3. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
5. **Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti.** Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.
6. **Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali”.**

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto esaminata la proposta che prevede un piano finanziario TARI con un costo complessivo di € 307.405,00 e visto che le entrate della tariffa permettono di coprire il 100% dei suddetti costi, **pur rilevando che tale proposta è stata approvata con notevole ritardo rispetto ai 30 giorni concessi dall'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 (il ritardo accumulato è di 60 giorni)**, lo scrivente prende atto della proposta, ed esprime pertanto

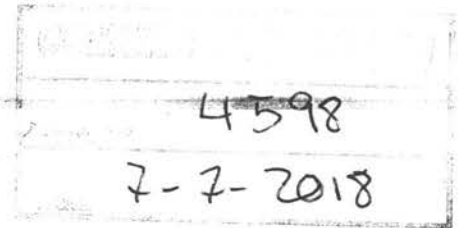
**PARERE FAVOREVOLE**

alla sua approvazione.

Riace, 06.07.2018

**Il Revisore Unico**  
*Dott. Lorenzo Spataro*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI RIACE

Provincia di Reggio Calabria

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**TARIFE DEL SERVIZIO IDRICO**

**INTEGRATO 2018**

*Il Revisore Unico*

*Dott. Lorenzo Spataro*

**Comune di Riace (RC)****Revisore unico**

Verbale n. 1 del 06/07/2018

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI  
TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2018**

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Spataro, revisore unico del Comune di Riace (RC), nominato con delibera CC n. 6-2018, ha ricevuto dall'ufficio ragioneria del Comune di Riace in data 06.07.2018 la documentazione e contestuale richiesta di parere sulla proposta di delibera relativa alle TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO per l'anno 2018.

**Premesso e considerato:**

- A. che il Comune di Riace ha dichiarato nel 2018 con deliberazione di C.C. n. 4-2018 il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, Decreto Legislativo il 18 agosto 2000, n. 267;
- B. che l'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000, che così dispone:
  - 1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.
  - 2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.
  - 3. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
5. Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato **il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio** e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.
6. **Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali”.**

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto esaminata la proposta che prevede un costo della gestione del servizio idrico e depurazione di € 331.950,64 e visto che le entrate della tariffa permettono di coprire il 100% dei suddetti costi con entrate previste per € 331.951,66 **pur rilevando che tale proposta è stata approvata con notevole ritardo rispetto ai 30 giorni concessi dall'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 (il ritardo accumulato è di 60 giorni)**, lo scrivente prende atto della proposta, ed esprime pertanto

**PARERE FAVOREVOLE**

alla sua approvazione.

Riace, 06.07.2018

**Il Revisore Unico**  
*Dott. Lorenzo Spataro*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

ANNO 2018

TASI

APPROVARE, PER L'ANNO 2018, LE SEGUENTI ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI(TASI)

- a) Immobili adibiti ad abitazione principale(escluse quelle di categoria A1-A8 e A9) e relative pertinenze(una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7) ad uso esclusivo del proprietario e/o dell'utilizzatore in base a quanto previsto dalla legge 208/2015: aliquota pari a zero;
  - b) Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze(una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7) appartenenti alle categorie catastali A1, 8 e A9: aliquota 2 per mille;
  - c) Altri immobili e fabbricati diversi dall'abitazione principale: aliquota 0.8 per mille;
- 3) Di dare atto che l'aliquota del tributo sui servizi indivisibili(TASI) pari allo 0.8 per mille per gli altri fabbricati consente di giungere fino al limite massimo complessivo IMU-TASI dell'11.4 per mille.

# TARIFE TOSAP ANNO 2018

IL COMUNE DI RIACE(RC) - APPARTIENE ALLA CLASSE V(Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti)

LE TARIFE VARIANO A SECONDO CHE SI TRATTI DI OCCUPAZIONE PERMANENTE O TEMPORANEA

PER LE OCCUPAZIONI DEL SUOLO COMUNALE LE TARIFE HANNO UN LIMITE MINIMO E MASSIMO IN BASE ALLA CLASSE CUI IL COMUNE APPARTIENE

PER LE OCCUPAZIONI PERMANENTI LA TASSA E' DOVUTA PER ANNI SOLARI

LE TARIFE SONO LE SEGUENTI:

CLASSE DEL COMUNE	TARIFFA MINIMA EURO/MQ	TARIFFA MASSIMA EURO/MQ.
CLASSE V	€ 34,00	€ 52,50

PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE LA TASSA SI APPLICA IN BASE ALLE SEGUENTI MISURE GIORNALIERE DI TARIFFA

LE TARIFE SONO LE SEGUENTI:

CLASSE DEL COMUNE	TARIFFA MINIMA EURO/MQ	TARIFFA MASSIMA EURO/MQ.
CLASSE V	€ 1,50	€ 3,50

Riace, li 11/06/2018



AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

*[Handwritten signature]*

TARIFFE IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI ANNO 2018

MODIFICARE, CON EFFETTO DAL 01/01/2018, LE TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI DEL 20% COME PREVISTO DALL'ART. 11 COMMA 10 DELLA LEGGE N. 449/1997.

RIACE, Li 11/06/2018

LA RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI



## COMUNE DI RIACE - RC

## SISTEMA TARIFFARIO ANNO 2018

TIPOLOGIE UTENZE	N. UTENZE	CANONE PER UTILIZZAZIONE CONDOTTA IDRICA - CONTROLLO CONTATORI, USURA, MANUTENZIONE ECC.	PROVENTI UTILIZZO CONDOTTA IDRICA CONTROLLO CONTATORI ECC	MC. FATTURATI	TARIFFA PER FASCE DI CONSUMO	IMPORTO	
UTENZE DOMESTICHE, COMMERCIALI	1480	€ 55,00	€ 81.400,00				
UTENZE PER USO ZOOTECNICO E AGRICOLO	21	€ 60,00	€ 1.260,00				
<b>TOTALE UTENZE</b>	<b>1501</b>		<b>€ 82.660,00</b>	<b>CANONE UTILIZZO CONDOTTA IDRICA</b>			
1	0-250			125.141	€ 0,73	€ 91.352,93	
3	251-400			7.970	€ 2,10	€ 16.737,00	
4	401-600			3.499	€ 3,00	€ 10.497,00	
5	oltre 600			4.900	€ 4,00	€ 19.600,00	
				<b>IMPORTO</b>		<b>€ 138.186,93</b>	
				<b>CANONE UTILIZZO CONDOTTA IDRICA</b>		<b>€ 82.660,00</b>	
				<b>TOTALE</b>		<b>€ 220.846,93</b>	<b>€ 220.846,93</b>
<b>TARIFFA STIPULA CONTRATTO ACQUA €.</b>			<b>61,00</b>	<b>IVA</b>		<b>€ 22.084,69</b>	<b>€ 22.084,69</b>
TARIFFA FOGNATURA - AL MC.	€ 0,145	94.045	TOTALE FOGNATURA	€ 13.636,53	€ 13.636,53	€ 13.636,53	€ 13.636,53
TARIFFA DEPURAZIONE - AL MC	€ 1,140	59.027	TOTALE DEPURAZIONE	€ 67.290,78	€ 67.290,78	€ 67.290,78	€ 67.290,78
			IVA SU FOGNATURA E DEPURAZIONE	€ 8.092,73	€ 8.092,73	€ 8.092,73	€ 8.092,73

TOTALE GENERALE

€

331.951,66

RIACE LI 29/06/2018


 IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
 ARCADI DOMENICO

**ALIQUOTE IMU ANNO 2018**

FABBRICATI ADIBITI A PRIMA ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE (CATEGORIE A1, A8 E A9)	FABBRICATI ADIBITI A SECONDA ABITAZIONE O ALTRO IMMOBILE	AREA FABBRICABILE	TERRENI AGRICOLI
<b>4 PER MILLE</b>	<b>10,60 PER MILLE</b>	<b>10,60 PER MILLE</b>	<b>ESENTI</b>

**COMUNE DI RIACE**  
Provincia di REGGIO CALABRIA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
ANNO 2018***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## REVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 41.077,00	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 88.000,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 13.800,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 82.264,00	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 0,00		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 82.264,00		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5
	Voce libera 6	€	0,00	€
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	307.405,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 96.064,00
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 211.341,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 260.279,81	% costi fissi utenze domestiche	84,67%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 84,67\%$	€ 81.337,39
		% costi variabili utenze domestiche	84,67%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 84,67\%$	€ 178.942,42
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 47.125,19	% costi fissi utenze non domestiche	15,33%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,33\%$	€ 14.726,61
		% costi variabili utenze non domestiche	15,33%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,33\%$	€ 32.398,58

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tares per il 2017 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	260.279,81	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 81.337,39
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 178.942,42

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	47.125,19	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 14.726,61
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 32.398,58

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl  Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa  fissa	Tariffa  variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	16.314,00	0,75	184,00	1,00	0,554385	77,098782
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	32.739,00	0,88	322,00	1,80	0,650478	138,777809
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	14.601,00	1,00	130,00	2,00	0,739180	154,197565
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	14.060,16	1,08	121,81	2,60	0,798314	200,456835
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.428,00	1,10	46,00	2,90	0,813098	223,586470
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	370,00	1,11	3,00	3,40	0,820489	262,135861
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZ.USO STAGIONALE	180,00	0,60	2,00	0,80	0,443508	61,679026
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABITAZ.USO STAGIONALE	46.350,00	0,70	579,00	1,44	0,520382	111,022247
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA DAL SERVIZIO	191,00	0,26	2,00	0,54	0,195143	41,633342
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PENSIONATI RESIDENTI ESTERO 2/3	120,00	0,29	1,00	0,60	0,216801	46,266979

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.345,00	1,04	9,10	0,317699	0,758861
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	309,00	1,48	13,00	0,452110	1,084087
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI	385,00	1,50	13,28	0,458220	1,107436
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	318,00	1,04	9,10	0,317699	0,758861
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	4.533,00	3,10	27,28	0,946988	2,274915
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.657,00	1,98	14,00	0,604850	1,167478
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.345,00	2,10	12,00	0,641508	1,000695
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.569,00	2,00	13,00	0,610960	1,084087
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	244,00	2,10	16,00	0,641508	1,334261
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	530,00	2,12	14,00	0,647617	1,167478
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	270,00	2,50	15,00	0,763700	1,250869
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	518,00	1,72	15,06	0,525425	1,255873
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	585,00	1,90	16,00	0,580412	1,334261
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	2.429,00	5,54	48,74	1,692359	4,064493
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	244,00	2,00	20,00	0,610960	1,667826
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.295,00	2,20	14,50	0,672056	1,209174
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	264,00	2,14	18,80	0,653727	1,567756
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	119,00	4,00	11,00	1,221920	0,917304

**SERVIZIO SCUOLABUS**

ENTRATE		USCITE	
		Previsione Incasso	COSTI SERVIZIO
QUOTA UTENTI			Spesa annua - PRESTAZIONI DI SERVIZIO - (Assicurazione e manutenzione) € 3.000,00
		€ -	ACQUISTO BENI (carburante e ricambi) € 6.000,00
<b>Totale incasso Ruolo - Anno 2018</b>		<b>€ -</b>	<b>Totale uscite € 9.000,00</b>

Riace Li

Il responsabile del procedimento  
Geom. Domenico Pazzano



Il responsabile dell'Area tecnica  
Ing. Carmelo Daqua

**SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA**

ENTRATE				USCITE	
Tipologia Utenza	N. Utenze	Tariffa Lampada Votiva	Previsione Incasso	COSTI SERVIZIO	
Tombe / Loculi / ossari	454	€ 30,00	€ 13.620,00	Spesa annua consumo energia elettrica	€ 1.393,80
Cappelle Funerarie	21	€ 60,00	€ 1.260,00	Costo annuo manutenzione	€ 200,00
<b>Totale incasso Ruolo - Anno 2018</b>			<b>€ 14.880,00</b>	<b>Totale uscite</b>	<b>€ 1.593,80</b>

Riace Li

Il responsabile del procedimento  
Geom. Domenico Pazzano



Il responsabile dell'Area tecnica  
Ing. Carmelo Daqua

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.TO LUCANO

IL SEGRETARIO CAPO

F.TO BOVA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Data 13 LUG. 2018

IL MESSO COMUNALE

F.TO POLIFEMI

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale il 13 LUG. 2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Data 13 LUG. 2018

IL SEGRETARIO CAPO

F.TO BOVA

Copia Conforme all'originale

Data 13 LUG. 2018



IL SEGRETARIO CAPO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

\* La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal C.C. ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L.

\* La presente deliberazione, è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo, per dieci giorni consecutivi (art. 134, comma 3, T.U.E.L.)

\* La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 13-7-18 al 28-7-18

Li, 03-9-2018

IL SEGRETARIO CAPO